

## **Apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale di passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria - Parere delle Regioni**

Le Regioni hanno espresso un parere favorevole con la raccomandazione ad accogliere alcune proposte sullo schema di decreto legislativo recante l'attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del parlamento europeo e del consiglio del 14 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale di passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria.

Apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale di passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria/Parere Regioni

Le Regioni, nel corso della Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre, hanno espresso un parere favorevole con la raccomandazione ad accogliere alcune proposte sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del parlamento europeo e del consiglio del 14 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale di passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria

Con riferimento alle competenze del gestore dell'infrastruttura e al contenuto della Direttiva 2370 secondo la quale "Gli Stati membri provvedono affinché il gestore dell'infrastruttura sia responsabile dell'esercizio, della manutenzione e del rinnovo su una rete e sia incaricato dello sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria di tale rete, in conformità del diritto nazionale". ,le regioni propongono in coerenza con la disciplina comunitaria che:

- Il gestore dell'infrastruttura ferroviaria sia responsabile dell'esercizio della manutenzione e del rinnovo su una rete ed è incaricato dello sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria di tale rete, in conformità alle discipline contrattuali in materia.

-Nell'espletamento delle funzioni di cui sopra, il gestore dell'infrastruttura assicuri l'accessibilità, la funzionalità, nonché la diffusione delle informazioni relative all'accesso all'infrastruttura a tutte le imprese interessate a condizioni eque e non discriminatorie e assicuri altresì la manutenzione e la pulizia degli spazi pubblici delle stazioni passeggeri. Tale obbligo dovrebbe essere trasferito, con apposito accordo e senza ulteriori oneri per la finanza pubblica, in capo al gestore di stazione, qualora quest'ultimo non coincida con il gestore dell'infrastruttura, fatta eccezione per le aree funzionali alle attività proprie del gestore dell'infrastruttura".

fonte: Conferenza delle Regioni